



Il bullismo è una forte forma di prepotenza che generalmente si presenta con tre caratteristiche: intenzionalità da parte del bullo, persistenza e asimmetria nella relazione di forza.

La vittima si ritrova in una situazione di impotenza e, oltre ad essa e all'aggressore, si prendono inoltre in considerazione gli spettatori, che sono persone che assistono all'atto di bullismo in maniera passiva.

Il bullismo si divide in quattro categorie principali:

- fisico (in cui il bullo colpisce fisicamente la vittima);

- psicologico (in cui il bullo tende a ignorare la vittima o mettere in giro false voci su di essa);

- verbale (in cui il bullo la prende in giro offendendola);

- elettronico (chiamato "cyberbullismo", in cui il bullo molesta la vittima via web, sms, chat e/o minacciandola di pubblicare sue video o foto).

Il bullismo indiretto, è meno visibile di quello diretto, ma non meno pericoloso, perché tende causare gravi danni che possono portare a terribili conseguenze.

Il bullo viene generalmente visto come qualcuno di più forte fisicamente e caratterialmente rispetto alla vittima, ma non sempre è così; ci sono molti motivi per cui qualcuno diventa "bullo", tra cui mancanza di controllo, voglia di trasgredire le regole, voler imporre la propria forza ecc.

Ma in molti casi, il bullo tende a relazionarsi in questa maniera sbagliata perché è l'unica che conosce, a causa di traumi subiti in passato o per mancanza di autostima.

I fenomeni di bullismo più frequenti si ritrovano nelle scuole;

secondo una ricerca dell'Istat, nel 2014 più del 50% degli 11/17enni è stata vittima di un episodio di bullismo.

Secondo gli psicologi, questo problema non è assolutamente da sottovalutare, partendo direttamente dalle scuole per combatterlo. Sarebbe necessaria la predisposizione di un programma di prevenzione del bullismo a scuola, attraverso la valutazione del disagio giovanile e dei fattori di rischio individuali, familiari e ambientali, che potrebbero generare comportamenti violenti. L'introduzione della figura dello psicologo nel contesto scolastico, potrebbe contribuire alla promozione delle risorse e delle potenzialità dei ragazzi in una fase delicata come quella

dello sviluppo.

Fonti:

<http://dimensionesperanza.it/aree/famiglia-giovani-anziani/item/8334-fra-insicurezza-e-prepotenza-il-fenomeno-del-bullismo-virginio-nava.html>

<http://www.stateofmind.it/tag/bullismo/>

Per saperne di più:

<http://www.stateofmind.it/tag/bullismo/>

[Joomla SEO powered by JoomSEF](#)